

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

La presente nota integrativa è redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione siano indicati:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali ed il fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, ed i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, ed i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla determinazione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute, con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Costituiscono prerogative esclusive della Giunta in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione ed approvazione del bilancio, le scelte in materia di politica tributaria, tariffaria, di contribuzioni e proventi di terzi, nonché in materia di politiche di effettuazione degli interventi e di erogazioni dei servizi. In particolare, la relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

La proposta di bilancio viene redatta in base alle disposizioni contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, nella veste assunta dopo le modifiche apportate dal D.Lgs. n. 126/2014, nonché secondo gli schemi ed i principi contabili allegati.

Si riepilogano di seguito le innovazioni che il sistema contabile armonizzato ha introdotto dal punto di vista finanziario, contabile, gestionale, nonché della programmazione.

Le più importanti sono:

- l'introduzione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica, nella versione Semplificata per i Comuni fino a 5000 abitanti;
- la previsione di schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- la previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; in particolare quelle relative alla cassa ed alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai servizi sono di competenza della Giunta;
- i principi contabili, *in primis* quello della competenza finanziaria potenziata, che comportano, oltre alla regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma vanno imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è divenuta visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex D.P.R. 194/1996, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020/2022, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono:

-il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					Esercizio 2020				1 di 1
ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio	342.346,38								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.310.826,04	1.301.392,00	1.301.392,00	1.301.392,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.655.171,65	1.592.943,00 0,00	1.588.971,00 0,00	1.587.714,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	99.350,00	95.350,00	95.350,00	95.350,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	382.781,65	296.285,00	296.891,00	299.789,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	429.235,56	354.054,00	233.448,00	50.550,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	592.706,05	354.054,00 0,00	233.448,00 0,00	50.550,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	2.222.193,25	2.047.081,00	1.927.081,00	1.747.081,00	Totale spese finali.....	2.247.877,70	1.946.997,00	1.822.419,00	1.638.264,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	27.118,61	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	100.084,00	100.084,00 0,00	104.662,00 0,00	108.817,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	434.419,00	434.419,00	434.419,00	434.419,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	434.419,00	434.419,00	434.419,00	434.419,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	618.500,00	618.500,00	618.500,00	618.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	618.500,00	618.500,00	618.500,00	618.500,00
Totale Titoli.....	3.302.230,86	3.100.000,00	2.980.000,00	2.800.000,00	Totale Titoli.....	3.400.880,70	3.100.000,00	2.980.000,00	2.800.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.644.577,24	3.100.000,00	2.980.000,00	2.800.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.400.880,70	3.100.000,00	2.980.000,00	2.800.000,00
Fondo di cassa finale presunto	243.696,54								

-il principio dell'equilibrio della situazione corrente, il quale comporta che la previsione di entrata dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1 (spese correnti) e 4 (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio esercizio		342.346,38			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.693.027,00 0,00	1.693.633,00 0,00	1.696.531,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.582.943,00 0,00 6.000,00	1.588.971,00 0,00 6.300,00	1.587.714,00 0,00 6.300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		100.084,00 0,00 0,00	104.662,00 0,00 0,00	108.817,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

-il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, il quale prevede che le entrate dei titoli 4 e 5, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di Investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		354.054,00	233.448,00	50.550,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di Investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		354.054,00 0,00	233.448,00 0,00	50.550,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Entrate tributarie.

L'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, proprio del sistema contabile armonizzato, prevede che le entrate vengano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. Sono, invece, accertate per cassa le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dai contribuenti sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

TRIBUTO	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Recupero ICI	€uro 500,00	€uro 500,00	€uro 500,00
IMU	€uro 610.000,00	€uro 610.000,00	€uro 610.000,00
Recupero IMU	€uro 12.000,00	€uro 12.000,00	€uro 12.000,00
Addizionale IRPEF	€uro 216.000,00	€uro 216.000,00	€uro 216.000,00
TASI	€uro 170.000,00	€uro 170.000,00	€uro 170.000,00
Recupero TASI	€uro 2.000,00	€uro 2.000,00	€uro 2.000,00
Imposta pubblicità	€uro 7.000,00	€uro 7.000,00	€uro 7.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	€uro 1.000,00	€uro 1.000,00	€uro 1.000,00
Recupero TARSU	€uro 500,00	€uro 500,00	€uro 500,00
Totale	€uro 1.019.000,00	€uro 1.019.000,00	€uro 1.019.000,00

IMU.

La previsione complessiva del gettito per il triennio 2020/2022 è di Euro 610.000,00 l'anno, al netto della quota di alimentazione del FSC, che per il triennio 2020/2022 è stata stimata in Euro 122.827,26 per ciascun esercizio, come per l'anno 2019.

La suddetta previsione è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e, come già specificato, in base al principio della competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dai contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

L'Imposta Municipale Propria, introdotta anticipatamente ed in via sperimentale con il Decreto Legge n. 201/2011 a far data dal 1° gennaio 2012, ha subito nel corso degli anni continue e profonde modifiche normative.

L'art.1, comma 10, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016):

- ha soppresso il potere regolamentare del Comune di equiparare all'abitazione principale le case concesse in comodato a parenti;
- ha introdotto la riduzione al 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che:
 - il contratto sia registrato;
 - il comodante risieda e dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
 - possieda, oltre all'immobile concesso in comodato, al massimo un altro immobile in Italia adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

Sono state, inoltre, esentate dall'IMU le abitazioni principali di categoria catastale diversa da A/1, A/8 e A/9, nonché i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola ed i terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP;

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2020:

- aliquota IMU ordinaria dello 0,90%;
- aliquota sulle abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze dello 0,50%;

TASI.

Anche per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili (TASI), la previsione è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del principio della competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dai contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

Pertanto, l'applicazione della TASI è strettamente connessa a quella dell'IMU; in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

Di seguito il riepilogo delle aliquote TASI 2020:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale solo cat. A/1-A/8-A9 e relative pertinenze	0,16%
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decretolegge n. 201 del 2011	0,10%
Altri immobili assoggettati ad aliquota IMU dello 0,90%	0,16%

Fondo di solidarietà comunale.

I criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale sono stabiliti con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento e da emanare entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. In caso di mancato accordo, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è emanato entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Alla data di redazione della presente nota integrativa non sono state pubblicate le spettanze del Fondo di Solidarietà comunale per l'anno 2020.

Pertanto, lo schema del bilancio di previsione per il triennio 2020/2022 riporta per ciascun esercizio quale previsione relativa al Fondo di solidarietà comunale il medesimo importo attribuito con riferimento all'esercizio 2019, ossia €. 282.392,00, comprensivo dei ristori dovuti alle agevolazioni per esenzioni IMU e TASI.

Le entrate da trasferimenti correnti.

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2 dell'entrata, la previsione 2020/2022 è stata stimata in €. 95.350,00 per ciascun esercizio del triennio.

	PREVISIONE ANNO 2020	PREVISIONE ANNO 2021	PREVISIONE ANNO 2022
. Contributi ministeriali	€ 35.800,00	€ 35.800,00	€ 35.800,00
. Contributi pubblici sostegno minori/disabili/nziani/famiglie	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
. contributi provincia diversi	€ 550,00	€ 550,00	€ 550,00
. contributi regionali assistenza educativa alunni disabili	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
. Contributo di solidarietà regionale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
. Trasferimenti spese elettorali	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
totale	€ 95.350,00	€ 95.350,00	€ 95.350,00

Le entrate extratributarie.

L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata, proprio del sistema contabile armonizzato, prevede, come già spiegato, che le entrate vengano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Nello specifico caso delle entrate extratributarie sono state valutate quali entrate di difficile esazione le entrate relative al servizio del trasporto scolastico, al servizio di consegna pasti a domicilio, nonché i canoni di affitto, i rimborsi delle utenze e le sanzioni amministrative al codice della strada, relativamente alle quali è stato inserito in bilancio l'apposito accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Non vi sono previsioni relativamente alle entrate per il servizio di mensa scolastica in quanto oggetto di concessione a ditta esterna.

Con riferimento alle entrate extratributarie iscritte al titolo 3 dell'entrata, la previsione 2020/2022 è stata stimata in €. 296.285,00 per l'anno 2020, in €. 296.891,00 per l'anno 2021 ed in €. 299.789,00 per l'anno 2022.

Le spese correnti.

Il bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la spesa venga classificata in missioni/programmi/titoli/macroaggregati; questi ultimi riprendono gli ex interventi e non costituiscono unità di voto del bilancio da parte del Consiglio Comunale.

Inoltre, con l'introduzione del nuovo Piano dei conti finanziario si era resa necessaria una riclassificazione del Piano dei conti del vecchio bilancio con suddivisione e spostamento di alcuni capitoli di spesa per adattarli al nuovo livello minimo di informazione previsto dalla norma.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Il sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Per questi crediti, accertati nell'esercizio, è effettuato un accantonamento a FCDE, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata a bilancio una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti dubbia esigibilità" (Missione 20, Programma 2, cap. 58252), il cui ammontare è stato determinato in considerazione della dimensione dello stanziamento relativo al credito, della natura e dell'andamento della riscossione nei cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia). L'accantonamento al fondo crediti non è soggetto a impegno e genera un'economia di bilancio, che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per determinare il fondo crediti, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrata stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Non richiedono l'accantonamento i crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione, nonché le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno l'accantonamento sono:

- entrate relative al servizio trasporto scolastico;
- entrate relative agli affitti di alloggi erp;
- entrate relative a rimborso di utenze;

- entrate relative a violazioni al Codice della Strada;
- entrate relative ai servizi socio-assistenziali;

Per ciascuna entrata è stato adottato il calcolo della media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Nella tabella che segue è riportato il Quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il triennio 2020/2022.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	% Media	% FONDO (100-%media)	Previsioni anno 2020 voce di entrata xxxx rilevante ai fini dell'accantonamento	Importo minimo Fondo	Previsioni anno 2021 voce di entrata xxxx rilevante ai fini dell'accantonamento	Importo minimo Fondo	Previsioni anno 2022 voce di entrata xxxx rilevante ai fini dell'accantonamento	Importo minimo Fondo
TRASPORTO SCOLASTICO E DOPOSCUOLA													
RUIOLO EMESSO	26.241,00	22.412,00	22.251,55	31.542,00	37.162,00			€ 34.000,00		€ 34.000,00		€ 34.000,00	
TOTALE ACCERTATO	26.241,00	22.412,00	22.251,55	31.542,00	37.162,00			€ CAP. 7600		€ CAP. 7600		€ CAP. 7600	
Incassato	25.668,00	14.412,00	22.251,55	23.174,00	26.976,00								
Incassato residui	8.010,00	8.000,00	-	8.368,00	10.164,00								
TOTALE INCASSATO	33.678,00	22.412,00	22.251,55	31.542,00	37.142,00								
% Incassato/Accertato	128,34%	100,00%	100,00%	100,00%	99,95%	105,66%	-5,66%	€ 34.000,00	€ 1.923,54	€ 34.000,00	€ 1.923,54	€ 34.000,00	€ 1.923,54

Altri Fondi accantonati in bilancio.

Nel rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 è stato previsto lo stanziamento di apposite somme in bilancio relative a spese potenziali, alle quali l'Ente può dover far fronte.

A fine esercizio queste confluiranno nel risultato di amministrazione, che dovrà essere vincolato a tale scopo.

Descrizione	PREVISIONE ANNO 2020	PREVISIONE ANNO 2021	PREVISIONE ANNO 2022
Fondo indennità fine mandato Sindaco	€uro 1.926,00	€uro 1.926,00	€uro 1.926,00
Fondo rischi spese legali	€uro 500,00	€uro 500,00	€uro 500,00
Fondo rischi diversi	€uro 1.000,00	€uro 1.000,00	€uro 1.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	€uro 8.500,00	€uro 10.000,00	€uro 10.000,00
Totali	€uro 11.926,00	€uro 13.426,00	€uro 13.426,00

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019 e relativo utilizzo.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	576.039,52
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	292.856,53
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	1.633.973,53
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	2.315.834,81
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	2.452,30
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2020	189.487,07
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	450.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	230.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	409.487,07
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	74.890,45
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	17.000,00
	Altri accantonamenti	178.920,25
	B) Totale parte accantonata	270.810,70
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	24.278,01
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	7.820,10
	Altri vincoli	950,07
	C) Totale parte vincolata	33.048,18
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	105.628,19
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Nel bilancio di previsione 2020/2022 non è stato previsto l'utilizzo di avanzo di amministrazione presunto.

Interventi programmati per spese di investimento finanziate col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'Ente ha programmato i propri investimenti nel triennio 2020/2022 con il finanziamento di oneri di urbanizzazione, di entrate derivanti da alienazione di aree cimiteriali ed aree edificabili, di contributi agli investimenti.

Fonti di finanziamento degli investimenti.

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento degli investimenti per il triennio 2020/2022, esse sono costituite da:

Mezzi propri	anno 2020	anno 2021	anno 2022
- contributo permesso di costruire	41.550,00	41.550,00	41.550,00
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente			
- alienazione di beni	54.500,00	187.898,00	5.000,00
- saldo positivo delle partite finanziarie			
Totale mezzi propri	96.050,00	229.448,00	46.550,00
Mezzi di terzi			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- aperture di credito			
- contributi da amministrazioni pubbliche	258.004,00	4.000,00	4.000,00
- contributi da imprese			
- contributi da famiglie			
Totale mezzi di terzi	258.004,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE RISORSE	354.054,00	233.448,00	50.550,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	354.054,00	233.448,00	50.550,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV).

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Al bilancio di previsione 2020/2022 non è applicato il Fondo Pluriennale Vincolato.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Dosolo non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compresi enti ed organismi strumentali.

Denominazione	Codice Fiscale	Quota di partecipazione	Forma giuridica
Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A. – APAM S.p.A.	00402940209	0,4563%	Società per azioni
Consorzio Pubblico Servizio alla Persona	91010010204	7,89%	Consorzio
Consorzio Energia Veneto	03274810237	0,1175%	Consorzio
Gal Terre del Po S.C.R.L.	02505240206	0,7042%	Società cooperativa a responsabilità limitata
Oglio Po Terre d'Acqua S.C.R.L.	01282280195	0,9346%	Società cooperativa a responsabilità limitata
S.i.e.m. – Società Intercomunale Ecologica Mantovana - S.p.A.	80018460206	0,8495%	Società per azioni
Società per la gestione integrata del Servizio Idrico Oglio-Po S.p.A. – G.I.S.I. S.p.A.	92001020202	12,475%	Società per azioni
Territorio Energia Ambiente S.p.A. – TEA S.p.A.	01838280202	0,0021%	Società per azioni

Altre informazioni relative alle società partecipate sono state pubblicate dall'Ente sul proprio sito istituzionale url: www.comune.dosolo.mn.it, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

I dati relativi ai bilanci delle società si possono trovare all'interno dei siti istituzionali di ciascuna di esse.

Garanzie prestate dall'Ente.

L'Amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti, che vincolano l'Ente nel tempo.

Nell'anno 2005 il Comune di Dosolo, con delibere di Consiglio Comunale nn. 34 e 35 del 13 settembre, ha assunto direttamente con Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. la garanzia per il pagamento delle rate di due mutui, stipulati dalla partecipata denominata "Società per la gestione integrata del Servizio Idrico Oglio-Po S.p.A. – G.I.S.I. S.p.A.", per lavori di collettamento delle frazioni di Villastrada e Correggioverde al depuratore del capoluogo Dosolo.

L'impegno era di durata decennale, ma con la postergazione dei mutui, usufruita dall'Ente, dichiarato terremotato per il sisma del 2012, è definitivamente terminato nell'anno 2017.

Gisi s.p.a. ha provveduto a rimborsare per intero le predette rate entro il 31.12.2017.

Il pareggio di bilancio.

La legge n. 243/2012, per la sostenibilità del debito pubblico, aveva introdotto il principio dell'equilibrio di bilancio, disponendo l'obbligo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali a preventivo ed a consuntivo.

Contestualmente all'entrata in vigore della L. n. 243/2012 veniva superata l'applicazione dell'articolo 31 della L. n. 183/2011 e di tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

In base al disposto dell'art. 1, commi da 819 a 830, della Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale nn. 247/2017 e 101/2018, le città metropolitane, le province ed i comuni utilizzano il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. E tale informazione è tratta dal prospetto di verifica degli equilibri riportato nel rendiconto di gestione (allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011).

Il nuovo impianto normativo autorizza anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

A decorrere dall'anno 2019 è stato, quindi, abrogato il sistema di regole, adempimenti, patti di solidarietà, premi e sanzioni collegato ai vincoli di finanza pubblica.

La situazione di cassa.

Il bilancio armonizzato ex D.Lgs. n. 118/2011 prevede che il primo esercizio considerato contenga anche le previsioni di cassa.

Si precisa che nel corso dell'anno 2019, alla data di stesura della presente nota, l'Ente non ha utilizzato l'anticipazione di cassa.

Anticipazioni.

Il titolo 7 dell'entrata comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal Tesoriere su specifica richiesta dell'Ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità

finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'Ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Ai sensi dell'art. 222, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il limite massimo che il tesoriere concede all'ente per le anticipazioni di tesoreria è pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Dato atto che il gettito dei primi tre titoli delle entrate, accertate nell'esercizio 2018, come da Rendiconto approvato con deliberazione n. 15 del 30/04/2019, è il seguente:

Titolo 1 Euro 1.262.817,01

Titolo 2 Euro 111.893,56

Titolo 3 Euro 362.966,88

Totale Euro 1.737.677,45

e che, pertanto, sulla base dei dati accertati, potrà essere richiesta, in caso di necessità, alla Tesoreria Comunale, un'anticipazione di cassa pari ai 3/12 delle entrate suddette, ossia fino ad Euro 434.419,36;

Previsioni esercizi successivi al 2020 (2021 e 2022).

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una rilevanza maggiore rispetto al passato poiché:

- l'esercizio provvisorio (nel caso in cui l'ente non approvi il bilancio entro l'anno) si basa sugli stanziamenti previsti per quell'esercizio e non sugli stanziamenti definitivi assestati dell'esercizio precedente;
- i principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare gli stanziamenti di bilancio degli anni successivi.

Le previsioni di bilancio sono state formulate rispettando i principi contabili.

Rispetto del limite della spesa di personale.

Sono osservati i limiti delle spese di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

Descrizione	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
		2020	2021	2022
Spese macroaggregato 101	497.194,00	471.387,00	472.887,00	472.887,00
Spese macroaggregato 103	1.598,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Irap macroaggregato 102	30.455,00	27.930,00	27.930,00	27.930,00
Altre spese: reisc. imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	529.247,00	501.117,00	502.617,00	502.617,00
(-) Componenti escluse (B)	56.017,00	74.741,51	76.241,51	76.241,51
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	473.230,00	426.375,49	426.375,49	426.375,49
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)				

Inoltre, risultano rispettati i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per il personale a tempo determinato, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, per il Comune di Dosolo pari ad Euro 9.966,15.

La previsione di spesa di personale a tempo determinato per il triennio 2020/2022 risulta pari ad €. 0,00.

Considerazioni finali e conclusioni.

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs. n.118/2011).

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) ed in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata".

I fenomeni con andamento pluriennale, che possono avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, sono stati descritti ed analizzati in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la normativa dà adito ad interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che privilegi la sostanza, invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.



Il Responsabile Finanziario
del Comune di Dosolo
Dr.ssa Roberta Furattini
(documento firmato digitalmente)